



Decreto Dirigenziale n. 342 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 81/2015 - DITTA FRATELLI ASCIONE SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E DI RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI UBICATO IN MARCIANISE (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con D.D. n. 137 del 25/09/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, successivamente rettificato con D.D. n. 141 del 04/10/2013, pubblicato sul BURC n. 54 del 07/10/2013, è stata rilasciata in favore della ditta FRATELLI ASCIONE SRL, P.IVA 03920391210, con sede legale in Ercolano (NA) alla via G. Marconi 62, legalmente rappresentata dal sig. Formisano Carlo C.F. FRMCRL59B22H243R, nato a Ercolano (NA) il 22/02/1959, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.649571 del REA a far data dal 16/03/2001, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività di gestione dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Marcianise (CE) - Zona Industriale ASI agglomerato Marcianise - su un'area di mq. 5.000 ca (di cui mq. 2.100 ca. per il capannone), catastalmente censita al fg.24 p.la 5241, per 10 anni con scadenza al 25/09/2023 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);
- con D.D. n. 20 del 14/01/2014 della UOD di Caserta, pubblicato sul BURC n. 5 del 20/01/2014, sono stati rettificati i precitati D.D. n. 137/2013 e D.D. n. 141/2013, riportando come quantitativo massimo di rifiuti tessili non pericolosi stoccabile in ogni momento il valore pari a 175 tonn.;
- con D.D. n. 77 del 18/07/2014 della UOD di Caserta, pubblicato sul BURC n. 56 del 04/08/2014, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio e si è preso atto della variazione del Direttore Tecnico nella persona del dott. Antonio Ascione nato a Vico Equense (NA) il 27/06/1986, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Solimeo;
- con D.D. n. 160 del 17/09/2015 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", pubblicato sul BURC n. 56 del 21/09/2015, ad oggetto " Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione VIA - VAS - VI relativo al progetto variante di un impianto esistente di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, da realizzarsi in Zona Industriale ASI foglio 2 p.la 5241 nel Comune di Marcianise – proposta dalla società Fratelli Ascione srl - CUP 6947" il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
 - la realizzazione dell'intervento di ampliamento deve tener conto delle conclusioni riportate negli elaborati relazione Geologica ed Idrogeologica a firma del tecnico dott. Geologo Nicola Polzone allegati alla documentazione tecnico progettuale;
 - entro tre mesi dalla realizzazione dell'intervento di ampliamento deve essere predisposta una Valutazione di Impatto Acustico, a firma di tecnico Competente, sulla scorta di una campagna di misurazioni fonometriche, i cui esiti, da inoltrarsi all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente, andranno posti a confronto con i valori limite fissati nel Piano di Zonizzazione Acustica. In caso di rilevamento di superamenti andranno adottate tutte le misure necessarie per ricondurre detti valori all'interno dei limiti normativi.
- la ditta ha presentato istanza con la documentazione prevista dalla DGR 81/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0676584 del 13/10/2014, successivamente integrata con note prott. nn. 01611337 del 09/03/2015, 0208068 del 25/03/2015, 0473606 del 08/07/2015, 0756504 del 06/11/015, 0184000 del 16/03/2016, 0290886 del 28/04/2016, volta ad ottenere l'approvazione del progetto di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento del capannone esistente con conseguente redistribuzione del lay-out interno e nell'incremento dei quantitativi dei materiali trattati, senza variazione del ciclo lavorativo e delle tipologie trattate

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), nella seduta del 05/11/2015, di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 0751023 del 06/11/2015, ha verificato la congruità del progetto di VIA con quello depositato dalla ditta relativo all'istanza di variante sostanziale;

- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 1/06/2016 di cui al verbale acquisito in pari data al prot. regionale n. 0377042, il cui contenuto si richiama, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 l'assenso degli Enti, regolarmente convocati ma risultati assenti e che non ha espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta FRATELLI ASCIONE SRL nell'impianto ubicato in Marcianise (CE) - Zona Industriale ASI agglomerato di Marcianise, concedendo un termine di 6 mesi per l'ultimazione dei lavori, consistente nell'ampliamento del capannone esistente con conseguente ridistribuzione del lay-out interno e nell'incremento dei quantitativi dei materiali trattati, senza variazione del ciclo lavorativo e delle tipologie trattate.

Ritenuto

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 7/01/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, con prescrizioni, nell'impianto ubicato in Marcianise (CE) - Zona Industriale ASI agglomerato di Marcianise;
- di dover prendere atto della nomina del Responsabile Tecnico nella persona del dott. Antonio Pastena nato ad Avellino il 27/01/1957.
- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot./SCA 3873/2015, acquisita al prot. regionale n. 0710747 del 22/10/2015, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 01/06/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e della DGR n. 81/2015, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di messa in riserva e di recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato in Marcianise (CE) Zona Industriale ASI proposto dalla ditta FRATELLI ASCIONE SRL, P.IVA 03920391210, con sede legale in Ercolano (NA) alla via G. Marconi 62, legalmente rappresentata dal sig. Formisano Carlo C.F. FRMCRL59B22H243R, nato a Ercolano (NA) il 22/02/1959, consistente nell'ampliamento del capannone esistente con conseguente ridistribuzione del lay-out interno e nell'incremento dei quantitativi dei materiali trattati, senza variazione del ciclo lavorativo e delle tipologie trattate, con le seguenti prescrizioni:

- a) la realizzazione dell'intervento di ampliamento deve tener conto delle conclusioni riportate negli elaborati relazione Geologica ed Idrogeologica a firma del tecnico dott. Geologo Nicola Polzone allegati alla documentazione tecnico progettuale;
- b) entro tre mesi dalla realizzazione dell'intervento di ampliamento deve essere predisposta una Valutazione di Impatto Acustico, a firma di tecnico Competente, sulla scorta di una campagna di misurazioni fonometriche, i cui esiti, da inoltrarsi alla UOD e all'ARPAC Territorialmente competente, andranno posti a confronto con i valori limite fissati nel Piano di Zonizzazione Acustica. In caso di rilevamento di superamenti andranno adottate tutte le misure necessarie per ricondurre detti valori all'interno dei limiti normativi. rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
- c) rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/15;
- d) dare attuazione a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato e approvato;
- e) eseguire indagini fonometriche, ad opera di tecnico competente in acustica ambientale, da effettuarsi entro nei 30 giorni dalla messa a regime dell'attività trasmettendone gli esiti alla UOD di Caserta e all'ARPAC.
- f) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
- g) lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
- h) per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti alla UOD di Caserta, all'ATO2 e all'ARPAC.

4. AUTORIZZARE la ditta a realizzare i lavori entro 6 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot./SCA 3873/2015, acquisita al prot. regionale n. 0710747 del 22/10/2015, con le prescrizioni sopra riportate al punto 3 lett. g) e h).

6. PRENDERE ATTO della nomina del Responsabile Tecnico nella persona del dott. Antonio Pastena nato ad Avellino il 27/01/1957.

7. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e di ultimazione dei lavori, anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 81/2015;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area di mq. 5.000 ca. (di cui mq. 2.100 ca. per il capannone), come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 437,5 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del DLgs. 152/2006.
- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, pari a 15.000 tonn/anno

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi t/a
200110	Abbigliamento	R13 - R3	15.000
200111	Prodotti tessili	R13 - R3	

8. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

9. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta FRATELLI ASCIONE SRL.**10. INVIARE** copia del presente atto per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Marcanise (CE), all'ASL/CE UOPC di Marcanise, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.**11. TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.**12. INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

13. INVIARE copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

14. INOLTARE copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Michele Palmieri
(F.to)